

COMUNICATO STAMPA

Roma, 20 febbraio 2014
2014/OUT/23

UNIREC CONTRARIA A STRAVOLGERE LE REGOLE DELLA TUTELA DEL CREDITO ED ESCLUDERE IL MINISTERO DELL'INTERNO DAL SUO CONTROLLO.

POSSIBILE UN VUOTO LEGISLATIVO CHE METTEREBBE A RISCHIO UN SETTORE SANNO CON OLTRE 18.000 LAVORATORI.

“Modificare profondamente l’assetto normativo del nostro delicato settore, senza benefici per i Consumatori e per le Imprese, ma trasferendo la scrittura delle regole e il sistema di controlli da un ministero a un altro è inutile e potenzialmente molto dannoso: per questo siamo contrari al DdL della Sen. Maria Rosaria Rossi - così ha dichiarato Gianni Amprino, Presidente di UNIREC, Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito. Potrebbe inoltre crearsi un vuoto legislativo molto rischioso per il nostro comparto, che oggi sotto l’attenta e puntuale vigilanza del Ministero dell’Interno opera nel pieno rispetto delle regole con oltre 18.000 lavoratori.”

1

UNIREC, l’Associazione che rappresenta circa 200 aziende attive nel settore, con oltre 18 mila addetti, che rappresentano l’87% del mercato *“non condivide né l’impostazione né le finalità del Disegno di Legge presentato dalla Senatrice Maria Rosaria Rossi, che modifica sostanzialmente le regole, consente di inserire norme capaci di falsare la concorrenza tra le aziende e punta a estromettere il Ministero dell’Interno dal controllo del delicato comparto dei servizi di tutela del credito, annullando completamente quanto il Dicastero, con il supporto delle parti sociali interessate, ha disposto in via amministrativa - negli ultimi anni - per regolamentare e garantire efficienza e massima trasparenza al comparto della Tutela del Credito.”*

“La capillare sorveglianza garantita dalla Polizia di Stato e dalle Questure - ha continuato il Presidente di UNIREC - che stabilisce i requisiti professionali e di onorabilità necessari all’ottenimento e conservazione della licenza necessaria, è una fondamentale garanzia del corretto svolgimento del nostro lavoro, sia per i nostri Committenti che per i Consumatori. Inoltre, con la collaborazione delle principali Associazioni dei Consumatori, abbiamo stabilito delle buone prassi che sono quotidianamente rispettate dalle nostre aziende. Nel 2012, con queste regole, abbiamo gestito oltre 35 milioni di pratiche, per un affidamento complessivo di 43 miliardi di euro, trovando soluzioni conciliative, sostenibili e condivise con il Cliente/Debitore per oltre 15 milioni di posizioni con un valore di 9,2 miliardi di euro. I primi dati per l’anno 2013 evidenziano un trend in leggera crescita.”

Aderente a



**CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI**

Member

Federation of European National
Collection Associations



“Questo DdL - ha concluso Amprino - è già stato bloccato nella scorsa Legislatura, perché stravolge inutilmente l’assetto normativo di regole e controlli del settore senza risolvere i nodi della normativa vigente. UNIREC, insieme alle altre parti interessate, sta invece lavorando con il Ministero dell’Interno per regolamentare e garantire efficienza e massima trasparenza al comparto della Tutela del Credito, con benefici per i Consumatori, i Committenti e le Imprese del settore.”

Per ulteriori informazioni:

UNIREC

Ufficio stampa - Eugenio Tumsich - Cell: 336/790554 - ufficiostampa@unirec.it

Segreteria - Tel: 06/5923346

www.unirec.it

Aderente a



**CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI**

Member

**Federation of European National
Collection Associations**

